



VETRINA



CASERTA

Voto
di scambio,
un carabiniere
nell'inchiesta

pagina 6



NAPOLI

Partita
la bonifica
della colmata
di Bagnoli

pagina 9



POTENZA

Smart Paper
ancora a rischio
la sede
di Potenza

pagina 11



CAMPANIA AL VOTO

Clemente e le sirene tentatrici del centrodestra

Cirielli lancia l'amo a Mastella: «Se condivide il programma è il benvenuto»

pagina 5



L'AGGUATO DEGLI ULTRAS

Mattoni contro il bus dei tifosi pistoiesi
Parla uno degli indagati: "Solo un sasso"

pagina 14

L'INTERVISTA



SALUTE

Petta:
«Stili di vita
incidono sulla
fecondità»

pagina 8



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL



Clicca e Guarda la Radio in TV



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



IL FATTO

Stati Uniti
e Israele
starebbero
lavorando
ad un progetto
che prevede
l'avvio
della ricostruzione
solo nella parte
controllata
dalle Idf



Medio Oriente La Knesset dà parere favorevole all'annessione, Rubio: «A rischio il piano di pace»

Sulla Cisgiordania tensione tra Usa e Israele

«Il problema principale ora è che le parti rispettino il cessate il fuoco affinché la pace si mantenga ed entrambe le parti hanno manifestato questa intenzione»: è un cauto ottimismo quello di cui fa mostra il vicepresidente statunitense Vance a Tel Aviv. Il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza regge ma restano ancora aperti sul tavolo molti dossier sul futuro della Striscia di Gaza, e non solo. Ad iniziare dalla Cisgiordania. E proprio il voto favorevole della Knesset - il parlamento di Tel Aviv - su due diversi disegni di legge che mirano ad estendere la sovranità israeliana sulla Cisgiordania hanno provocato la piccata reazione statunitense, affidata al Segretario di Stato Rubio.

«Hanno votato in parlamento - ha detto Rubio alla vigilia della sua partenza per Israele - ma il presidente (Trump, nda) ha chiarito che non sosterremo questa mossa in questo momento». Di più, per Rubio l'iniziativa della Knesset è «potenzialmente minacciosa per l'accordo di pace».

A sostegno della mozione ha votato anche un parlamentare del Likud, in dissenso dalle indicazioni del primo ministro Netanyahu, mentre il ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben Gvir si è schierato apertamente a favore del provvedimento. L'iter parlamentare dei due disegni di legge in questione è ancora lungo - sono ora all'esame delle commissioni Affari esteri e Difesa del parlamento -, tuttavia il segnale che arriva da Tel Aviv non va nella direzione di una generale distensione, come auspicato dallo stesso Trump quando ha presentato il piano per Gaza.

Proprio in occasione del confronto tra le delegazioni statunitense e israeliana il pre-



mier Netanyahu ha presentato tre linee rosse relative alla prossima fase di attuazione del piano di pace per la Striscia di Gaza. Dal primo ministro israeliano è arrivato un no secco alla presenza, sotto qualsivoglia forma, della Turchia nella Striscia, così come a qualsivoglia ruolo politico di Hamas nel dopoguerra. Altro punto su cui Netanyahu non intende fare alcuna concessione è sui tempi del ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia: le Idf

- ribadisce il premier - non usciranno completamente dalla Striscia di Gaza fino a

quando non sarà completato il disarmo dell'ala militare di Hamas.

Sulla stampa statunitense, intanto, filtrano indiscrezioni sulla ricostruzione della Striscia.

Stando a quanto riporta il Wall Street Journal Stati Uniti e Israele starebbero lavorando ad un piano che prevede la divisione di Gaza in due parti, una sotto il controllo di Hamas e l'altra israeliana. Solo in quest'ultima sarebbero avviati gli interventi di ricostruzione. Solu-

zione che ha suscitato l'immediata reazione negativa dei Paesi arabi.

**LINEE ROSSE
DA NETANYAHU
NO ALLA PRESENZA
TURCA NELLA STRISCIA
E AD UN RUOLO
DI HAMAS
DOPO LA GUERRA**

BRASILE

Presidenziali 2026: Lula si ricandida

L'annuncio ufficiale alla fine è arrivato: Luiz Inácio Lula da Silva ha annunciato che il prossimo anno si candiderà per un nuovo mandato presidenziale. E poco importa che nel 2026 l'attuale presidente brasiliano raggiungerà la soglia delle ottanta primavere, del resto è stato lui stesso a scherzare su: «Voglio dire - ha chiosato Lula - che compirò 80 anni, ma potete stare sicuri che ho la stessa energia di quando avevo 30 anni d'età».

Lula, leader del Partito dei lavoratori (Pt) è stato presidente del Brasile per due mandati consecutivi, dal gennaio del 2003 al gennaio del 2011. Nel 2018, dopo i mandati di Dilma Rousseff, aveva tentato una nuova corsa alla presidenza, chiusa dalla condanna per corruzione comminata nell'ambito delle inchieste note col nome di «Lava jato». Scarcerato e scagionato da tutte le accuse grazie a un intervento della Corte suprema, Lula si è presentato alle elezioni del 2022 sconfiggendo l'allora presidente uscente, Jair Bolsonaro.



Regeni, sospeso il processo atti trasmessi alla Consulta



ROMA – È stato sospeso il processo sul sequestro e l'omicidio di Giulio Regeni, il ricercatore friulano ucciso al Cairo nel 2016. La Corte d'assise di Roma ha accolto una questione di legittimità costituzionale sollevata dalle difese dei quattro agenti dei servizi segreti egiziani imputati nel procedimento. La questione riguarda il diritto alla difesa e la nomina dei consulenti tecnici per gli imputati che, pur formalmente irreperibili, vengono considerati presenti nel processo in base a una precedente sentenza della Corte costituzionale. I giudici hanno ritenuto la questione "non manifestamente infondata" e "rilevante" e hanno quindi trasmesso gli atti alla Consulta.



Pensioni, male l'Italia E il Sud anche peggio

*Osservatorio Inps: cinque milioni di assegni inferiori a mille euro
Mezzogiorno penalizzato da lavoro nero e retribuzioni più basse*

ROMA- Quasi 4,6 milioni di pensionati italiani - il 28,1 per cento del totale - vivono con meno di mille euro al mese. Ma se si guarda al Mezzogiorno la percentuale cresce sensibilmente. Nel Sud e nelle isole, dove le carriere lavorative sono più frammentate, il lavoro nero più diffuso e i salari più bassi, le pensioni minime rappresentano un fenomeno di massa: in alcune province superano un terzo del totale. È l'immagine che emerge dall'ultimo Osservatorio Inps sul casellario dei pensionati. Tra i 16,3 milioni di pensionati italiani, più di un terzo delle donne (34,5 per cento) riceve un assegno inferiore ai mille euro al mese:

quasi 2,9 milioni di persone. Tra gli uomini la quota scende al 21,4 per cento. Le differenze di genere si riflettono anche nei redditi complessivi: pur rappresentando il 51 per cento del totale, le donne percepiscono solo il 44 per cento dei redditi pensionistici, con un importo medio annuo di 19.140 euro contro i 25.712 degli uomini. Nel complesso le prestazioni pensionistiche vigenti al 31 dicembre 2024 sono 23 milioni, per un importo annuo complessivo di 364 miliardi di euro (+4,9 per cento rispetto al 2023). Ogni pensionato percepisce in media 1,4 trattamenti diversi, spesso di natura e origine differenti - vecchiaia, reversi-

bilità, invalidità, sociale - a conferma di un sistema frammentato ma capace di tenere insieme generazioni e percorsi lavorativi eterogenei. L'Osservatorio mette in fila anche gli estremi del sistema: da un lato i quasi cinque milioni di pensionati con assegni sotto i mille euro, che si dividono appena l'8,8 per cento della spesa complessiva. Dall'altro 450mila persone - il 2,8 per cento del totale - che incassano oltre 5mila euro al mese e assorbono da sole il 10,2 per cento delle risorse. E passiamo al reddito. Quello medio da pensione per ogni beneficiario è di 22.331 euro l'anno. Ma la media aritmetica nasconde differenze profonde tra territori. Nel Sud l'importo medio scende di circa un quarto rispetto al Nord. A penalizzarlo carriere discontinue, retribuzioni più basse e un'occupazione femminile ancora lontana dalla media europea. È qui che il rischio povertà tra gli anziani si traduce spesso in solitudine, dipendenza familiare e ricorso ai servizi sociali comunali. Al Sud, in particolare, la pensione minima resta spesso l'unico reddito certo di un intero nucleo familiare. In un Paese che invecchia rapidamente, quindi, la fotografia scattata dall'Inps è anche un avvertimento: la disuguaglianza non finisce con la vita lavorativa. Continua, più silenziosa, nella stagione in cui si dovrebbe raccogliere ciò che si è seminato. Ma per quasi cinque milioni di italiani - soprattutto donne, soprattutto meridionali - quel raccolto è ancora troppo scarso per vivere con dignità.

DATI DIFFUSI DA MEDICI SENZA FRONTIERE

Gaza, il nostro Paese primo per pazienti accolti

ROMA- L'Italia è oggi il primo Paese occidentale per numero di pazienti accolti da Gaza. E' quanto emerge dai dati diffusi da "Medici senza frontiere", secondo cui sono 196 le persone evacuate e curate sul territorio nazionale dall'inizio delle operazioni mediche internazionali. Un primato che testimonia l'impegno della rete sanitaria e diplomatica italiana, ma che - avverte l'organizza-

zione- «non basta di fronte a una crisi umanitaria che resta catastrofica».

"Medici senza frontiere" chiede ai governi europei e alla comunità internazionale di fare di più: aumentare in modo urgente le evacuazioni mediche e garantire un afflusso continuo e senza restrizioni di aiuti umanitari. «Il cessate il fuoco da solo non basta a fermare le morti evitabili», sottolinea. Secondo i dati diffusi dal-

l'organizzazione 740 pazienti - tra cui 137 bambini - sono morti in attesa di essere evacuati mentre oltre 15.600 persone necessitano di cure salvavita, un quarto delle quali minori. L'organizzazione denuncia inoltre il «collasso del sistema sanitario» di Gaza e gli attacchi contro ospedali e operatori medici chiedendo a Israele di consentire il passaggio dei pazienti e di garantirne il ritorno in si-

curezza. A confermare la gravità della situazione è anche l'Oms: su 36 ospedali della Striscia solo 14 risultano parzialmente funzionanti, in condizioni precarie e con risorse ormai esaurite. «Questa inazione è indifendibile» afferma il presidente internazionale di Msf, Javid Abdelmoneim, mentre molti Paesi che avrebbero i mezzi per agire non hanno accolto quasi nessun paziente».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



DIALOGHI POLITICI

Mastella chiama Cirielli risponde

*Il leader di Noi di Centro aveva manifestato insofferenza per i litigi tra Fico e De Luca
Il viceministro: «Se condivide programma e progetto del centrodestra, è il benvenuto»*

Matteo Gallo

NAPOLI- Edmondo Cirielli tende la mano a Clemente Mastella. Il viceministro degli Esteri, candidato presidente del centrodestra alla Regione Campania, lo fa con la prudenza di chi conosce i pesi, i voti e la storia di un politico capace di incidere sul risultato finale. «Mastella è un bravo amministratore e ha consenso sui territori» sottolinea. «In molti lo seguono e ciò, in democrazia, conta. Se condivide il nostro programma e il nostro progetto è il benvenuto, come tutti gli altri. Sono abituato a giudicare le persone sul piano dei fatti e non su quello personale». Nei giorni scorsi Mastella aveva manifestato una certa insofferenza verso il centrosinistra, sempre più ostaggio dei litigi tra Fico e De Luca, aggiungendo che «così perdiamo». Non solo. Il leader di Cepaloni aveva anche rimarcato di «muovere centomila voti» in Campania («mica bruscolini!») rivelando di aver ricevuto chiamate dal centrodestra e di star valutando «che cosa fare». Un messaggio che ora trova sponda nella coalizione di centrodestra: «A noi interessa avere a che fare con persone serie e di qualità» spiega Cirielli. «Non ci interessa da dove vengono ma dove vogliono andare». Il candidato presidente di Fratelli d'Italia è entusiasta della campagna per Palazzo Santa Lucia: «In sette giorni abbiamo fatto qualcosa di incredibile. Da venti punti di scarto ne è rimasto solo qualcuno» evidenzia il viceministro. «Di solito non credo molto ai sondaggi mentre ritengo importante quello che vedo e sento tra la gente. Sono abituato ancora al vecchio porta a porta» dice Cirielli. «Devo constatare che registro un numero elevato di persone di sinistra sconcertate per l'alleanza tra il Pd e Fico, dopo che se ne sono dette di cotte e di crude. Ritengo ci sarà un'altissima percentuale di voto disgiunto. La scelta di parlare di quello che non va e come cambiarlo sta dando i suoi frutti. Ecco perché» conclude Cirielli «siamo convinti di vincere».



PROFEZIE ELETTORALI

**Cinque Stelle
Tajani sicuro
«Garanzia
di sconfitta»**



Il ministro Lollobrigida: «Somma di contraddizioni evidenti»

«Il centrosinistra? «Un guazzabuglio»

NAPOLI - Un «guazzabuglio». E' il termine che Francesco Lollobrigida (nella foto), ministro dell'Agricoltura e volto di Fratelli d'Italia, utilizza per descrivere la coalizione di centrosinistra che sostiene Roberto Fico alle elezioni regionali in Campania. «Leggevo un'intervista di Mastella in cui diceva che stanno litigando per il posto a capotavola del centrosinistra per decidere chi determinerà le scelte. Temo» afferma Lollobrigida «che il piatto principale sia proprio Fico: tutto quello che i Cinque Stelle hanno raccontato in questi anni è smentito dalla coalizione che hanno costruito». Per l'esponente di governo il



campo largo è «una somma di contraddizioni», un'alleanza che unisce «chi fino a ieri si attaccava a colpi di accuse e di veleni» e che ora «rischia di rendere ancora più debole una regione già in affanno». Lollobrigida rivendica la differenza di metodo e di visione del centrodestra: «La nostra coalizione nasce su uno spi-

rito di coerenza ed è riuscita ad aggregare anche esponenti che hanno militato altrove» sottolinea. «Penso all'assessore all'Agricoltura Caputo che non ha cambiato bandiera ma ha scelto di non farsi trascinare da chi ha trasformato il proprio schieramento in una palude». Il ministro con un riferimento diretto al candidato presidente del centrodestra Edmondo Cirielli: «E' una persona dalle grandi qualità umane e politiche, con forti capacità amministrative. È l'unico in grado di restituire alla Campania il ruolo che merita, quello di una regione che non si rassegna a restare indietro».

NAPOLI- «Il centrosinistra in Campania non esiste più come non esisteva più in Calabria». Antonio Tajani (foto in alto) affonda il colpo. Il leader di Forza Italia, vicepremier e ministro degli Esteri, non ha dubbi: «E' un'alleanza logorata, senza identità e senza prospettiva. Dove ci sono i grillini, la sinistra è destinata a perdere. Il centro non esiste più». Le dichiarazioni di Tajani arrivano a margine della conferenza del Comitato Napoli 2500 e segnano una nuova tappa nella campagna elettorale per le Regionali. «Le indignazioni a senso unico lasciano il tempo che trovano» sottolinea Tajani riferendosi alla candidata di Forza Italia finita in un'indagine della Procura e arrestata. «Se uno deve controllare le liste, noi lo facciamo. Ma il moralismo a metà, no. Non si può dire "tu devi essere puro e trasparente, io faccio come mi pare". Però, evidentemente» conclude Tajani «questa è la cultura grillina».



DIREZIONI POLITICHE

Piero De Luca indica la rotta «Campania non tornerà indietro»

Il segretario Pd: «Consolidare i risultati ottenuti e raccogliere le nuove sfide»

Sulla coalizione: «Compatta». E sulla civica A Testa Alta: «Sarà determinante»

Matteo Gallo

NAPOLI – Il centrosinistra stringe i ranghi e rilancia la sfida per Palazzo Santa Lucia. È Piero De Luca (foto a lato), parlamentare e segretario regionale del Partito Democratico, a indicare la rotta. Archivia le tensioni delle ultime settimane, il dirigente dem riporta il baricentro della coalizione sul terreno politico e sul perimetro della vittoria. «Il Partito Democratico» ha detto durante la direzione regionale «è determinato e pronto a difendere il futuro della Campania. Abbiamo ripreso in mano il nostro destino». L'obiettivo è duplice: blindare l'unità interna e marcare la distanza dal centrodestra. «Non permetteremo che la Campania torni nelle mani di chi l'ha portata al disastro. Pretendiamo che i candidati della destra dicano con chiarezza cosa pensano dell'autonomia differenziata e dei tagli al Sud decisi dal governo Meloni. Non consentiremo che la nostra regione finisca di nuovo in una palude sociale ed economica». Piero De Luca rivendica i risultati di dieci anni di governo regionale e rilancia: «Dobbiamo consolidare i risultati ottenuti in questi anni in sanità, infrastrutture, trasporti, ambiente e politiche sociali. Non possiamo tornare indietro» ha affermato il segretario regionale del Partito democratico. «Ci sono dieci ospedali in corso di realizzazione, 170 case di comunità, la metropolitana fino all'aeroporto di Salerno, la bonifica delle acque tra Castellammare e San Giovanni, e la piattaforma logistica della Valle Ufita. Abbiamo un programma di sviluppo importante per imprese, famiglie e studenti» ha chiuso il cerchio Piero De Luca «che va completato». Poi il passaggio politico più significativo: «La lista A testa alta darà un contributo determinante». È la civica collegata al governatore uscente Vincenzo De Luca, che alle regionali del 2020 – con le liste De Luca Presidente e Campania Libera – raccolse complessivamente oltre 400mila preferenze. «Siamo concen-



trati sul Partito democratico» ha ribadito il dirigente dem «ma quella lista sarà fondamentale per il radicamento territoriale della coalizione. Insieme possiamo confermare la guida del centrosinistra alla Regione e difendere il futuro dei cittadini campani». Piero De Luca rivendica una linea di rigore e trasparenza nella composizione delle liste. Ma anche di apertura alla società civile: «Stiamo mettendo in campo le migliori energie, con professionalità, figure istituzionali, donne e uomini pronti a dare l'anima per questa terra» ha rimarcato il parlamentare salernitano. «Lavoriamo per un governo serio e responsabile che continui il cammino di crescita e innovazione della Campania che in questi dieci anni è stato importante». Piero De Luca chiude con un appello alla continuità e al rinnovamento: «Il Partito Democratico è determinato per continuare ad andare avanti anche affrontando le nuove sfide che ci saranno nei prossimi anni insieme alla coalizione con la quale stiamo lavorando insieme su un programma presentare ai nostri cittadini nei prossimi giorni appena conclusa la definizione delle liste. Il nostro impegno» ha concluso Piero De Luca «è per un futuro migliore, per una regione che guarda avanti e non torna indietro».

Teresa Armato, presidente dem: «Fico l'uomo giusto per farlo»

«Ora serve una fase nuova»

NAPOLI- «Dai dieci anni di governo De Luca ereditiamo risultati importanti. Ma ora serve una fase nuova». E' la linea tracciata da Teresa Armato (foto a lato), presidente del Partito democratico della Campania e assessore comunale di Napoli, politicamente vicina al sindaco Gaetano Manfredi. «I prossimi dieci anni dovranno rappresentare un'innovazione della Regione» ha sottolineato Armato. «E un candidato come Roberto Fico può interpretare al meglio questa sfida».



Moderati
MA DECISI
per cambiare davvero



NOI MODERATI

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA
23-24 novembre 2025

CIRIELLI PRESIDENTE

SCRIVI MAURIZIO BASSO

con Edmondo Cirielli presidente



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA



LE INDAGINI

I timori della vicesindaco sui voti convogliati altrove e le rassicurazioni di Ferrara: «Meno di 600, facciamo una rivolta»



Voto di scambio: «I soldi di Biondo al referente del clan»

Angela Cappetta

CASERTA - Se Andrea Pirozzi fosse stato riconfermato sindaco, i sostenitori della zona San Marco, roccaforte di Raffaele Piscitelli, avrebbero organizzato una sfilata con le carrozze per festeggiare la vittoria. Marcantonio Ferrara, agli arresti domiciliari da l'altrieri insieme a sindaco e vicesindaco, lo dice a Pirozzi l'8 settembre 2020. Pirozzi, che ha già saputo dai "cervinesi" delle indagini della procura su una serie di appalti, gli risponde: «Così ti portiamo a Santa Maria Capua Vetere con la carrozza», riferendosi sarcasticamente al carcere. L'imperativo dettato dal sindaco è di interrompere gli incontri con i presunti referenti dei Piscitelli, in particolare con Domenico Nuzzo.

Di Nuzzo, però, sembra averne bisogno Veronica Biondo che, quello stesso giorno, è costretta a stare in casa perché ha il Covid e, al telefono con Ferrara, esprime il suo timore che qualche candidato della zona di S. Marco possa prendere più voti di lei e perciò vorrebbe incontrare Domenico Nuzzo ma sa benissimo che «non è il caso». A tranquillizzarla ci pensa lo stesso Ferrara rispondendo che «se prendiamo meno di 600 voti, facciamo una rivolta» e si mette subito al lavoro per ottenerli. Due giorni dopo, nonostante l'avvertimento di Pirozzi, Ferrara partecipa ad una cena con Domenico Nuzzo - detto "mimmariello" e Gennaro Iannone (che qualche

mese dopo sarà assunto da una ditta napoletana grazie all'intercessione di Pirozzi). La cena gli costerà 650 euro, ma tanto basta per rassicurare, il giorno seguente, la Biondo sul buon esito dell'incontro. «Tu fammi cinque voti e io ne faccio 150 per te», le dirà al telefono. Veronica Biondo era comunque già stata avvertita da suo padre che tutto era andato liscio, del resto il papà aveva appena lasciato lo studio di

**TRA GLI INDAGATI
C'È ANCHE
UN CARABINIERE
CHE AVVERTÌ
IL SINDACO
DELLE VOCI
SUI SOLDI
DATI A NUZZO**

Ferrara quando il futuro assessore e la futura vicesindaco si sentono al telefono. Ma Veronica Biondo ha ancora qualche perplessità e il 4 settembre telefona Clemente De Lucia, che le illustra la spartizione territoriale dei voti. «Noi abbiamo un patto», le dice. Questo presunto patto porterà alla Biondo

la nomina a vicesindaco. La forzista, che per via dell'arresto ha dovuto ritirare la sua candidatura dalle prossime regionali, potrebbe stare tranquilla. Ma le cose si complicano il 25 settembre 2020, quando il neo rieletto Pirozzi viene a sapere da un carabiniere in pensione, Adolfo Meloro (indagato nella stessa inchiesta) che «si comincia a dire che i soldi cacciati da Biondo per la campagna elettorale li ha data a Mimmariello (alias Domenico Nuzzo; ndr)». «Apri bene gli occhi» è l'avvertimento del carabiniere al sindaco. Ed effettivamente, quattro mesi dopo (29 gennaio 2021), in una conversazione ambientale tra Pirozzi, Biondo e Ferrara si sente il primo chiedere spiegazioni alla vicesindaco circa una foto scattata davanti ad un bar che ritrae la Biondo in compagnia di Domenico Nuzzo. La foto è stata scattata l'ottobre precedente, spiega la vicesindaco, quando Nuzzo sarebbe salito al Comune.

L'amministrazione Pirozzi va avanti tra le pretese di Piscitelli per la gestione di un chiosco e dall'area cimiteriale, oltre che per la realizzazione di un impianto di cremazione e gli incontri con i suoi presunti referenti che, ad un certo punto, sembrano molto arrabbiati. Il 5 luglio del 2022, la questione chiosco non è stata ancora risolta e De Luca inveisce contro Veronica Biondo. Le ricorda il sostegno elettorale ricevuto e le dice: «Non te lo sei fatto pas-sare neanche per il c....».

AURIEMMA: SERVE UNA RIVOLUZIONE ETICA

«Politica e camorra, un intreccio intollerabile. Serve una rivoluzione etica vera». E' quanto chiede la deputata del Movimento 5 Stelle Carmela Auriemma, in relazione all'inchiesta della Dda di Napoli sul presunto voto di scambio per le elezioni amministrative del 2020 a Santa Maria a Vico. «Ancora una volta, nel nostro territorio, chi dovrebbe rappresentare i cittadini e difendere la legalità si ritrova invece invischiato in un sistema di potere opaco, in cui politica, affari e criminalità organizzata sembrano marciare insieme. È una ferita profonda per la democrazia e per la fiducia dei cittadini».



L'appello Il presidente dell'Ente Idrico Campano entra nel dibattito elettorale sull'acqua

Mascolo: «Responsabilizzarsi e rimboccarsi le maniche»

Angela Cappetta

**L'ENTE
IDRICO
CAMPANO**

È l'organismo di governo in Campania che ha il compito di programmare, pianificare e affidare la gestione del servizio idrico in Campania

NAPOLI - Non lo dice apertamente, ma quando lancia l'appello ai candidati governatori sul tema dell'acqua, che sta animando il dibattito politico, e sottolinea la necessità di reperire risorse economiche, il presidente dell'Ente Idrico Campano, Luca Mascolo, richiama tutti alla responsabilità e ad un «impegno condiviso». «Comprendo le difficoltà dei Comuni, anch'io sono stato sindaco e sono attualmente vicesindaco (di Agerola; ndr) - dichiara Luca Mascolo -. Come ANEA (Associazione nazionale Energia e Ambiente; ndr) abbiamo chiesto al Governo chi pagherà questa gestione». Mascolo, che ricopre anche il ruolo di vicepresidente nazionale di ANEA, si riferisce ai chiarimenti chiesti in merito alla nuova direttiva europea che prevede l'inserimento nella tariffa della gestione delle acque meteoriche. Secondo uno studio effettuato dall'ANEA, infatti, le tariffe raddoppierebbero se le acque meteoriche fossero inserite direttamente in bolletta, gravando pesantemente sugli utenti.

«Non è una soluzione logica - aggiunge Mascolo -, è evidente che l'intero ciclo delle acque dovrebbe essere gestito da un unico soggetto. L'attuale pletora di competenze e interferenze non garantisce funzionalità. Serve una legislazione che razionalizzi l'intera filiera istituzionale dell'acqua vero tema del futuro».

Il vicepresidente ANEA aggiunge anche un'importante riflessione sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: «Tutti parlano dei grandi risultati del PNRR per il settore idrico, ma su 200 miliardi complessivi, solo un miliardo è stato destinato al recupero delle perdite, tre miliardi alle dighe: quattro miliardi in totale. Questo dimostra una mancanza di consapevolezza istituzionale, di cultura politica e di sensibilità sul valore strategico dell'acqua».

Nella nota diramata ieri mattina, il presidente dell'Ente Idrico Campano, affronta anche un altro aspetto importante della questione relativa ai finanziamenti per la gestione delle reti idriche: il cosiddetto "water divide", cioè il divario tra territori con gestioni efficienti e quelli con problemi amministrativi e gestionali.

«Il PNRR ha amplificato queste disuguaglianze - prosegue Mascolo - perché nei distretti virtuosi i servizi sono aumentati, mentre nei distretti non in regola le risorse non sono arrivate perché esclusi dai finanziamenti, lasciandoli ancora più indietro». A rilanciare il dibattito sull'acqua, che deve restare pubblica, è stato il candidato del campo largo Roberto Fico, nonostante il Pd che lo appoggia è stato il fautore della delibera sulla società mista, bocciata in parte dalla Corte dei Conti. A Fico ha replicato il candidato di centro-destra Edmondo Cirielli, che propende sì per la società mista con il pubblico maggiore azionista ma senza la partecipazione dei dem. Ecco dunque tempestivo l'appello di Mascolo: «Serve ripensare radicalmente il nostro approccio all'acqua, un servizio che necessita sempre più investimenti. Le infrastrutture sono a fine ciclo e servono risorse da UE, Governo e Regione Campania. Serve una visione sistemica e un impegno condiviso per ridurre le perdite che, in alcune zone arrivano al 70 per cento. La risposta non può che essere una: responsabilizzarci tutti e rimboccarci le maniche».



**LO STATO
DELLE
RETI
IDRICHE**

Infrastrutture vecchie che vanno rimodernate perché in alcune zone le perdite di acqua raggiungono il 70%

LA GRAFFA DEL VESUVIO

LA GRAFFA

LA BOMBA

IL CORNETTO

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA)

350 1674470

24h

la qualità è solo di prima scelta

FESTE, EVENTI, MOMENTI SPECIALI ?

PRENOTA CON 8 ORE D'ANTICIPO !

QUOTIDIANO INTERATTIVO
LINEAMEZZOGIORNO.IT

ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA
23 E 24 NOVEMBRE
2025

INSIEME.
Con
LUCA
CASCONE

lucacascone.it



+39 392 0913629

A TESTA
ALTA

Con **Roberto Fico** Presidente



L'INTERVISTA

Dal "Social freezing" alla procreazione medicalmente assistita, fra fecondità ai minimi storici e desiderio di maternità

Ivana Infantino

Culle sempre più vuote e, soprattutto, indice di fecondità ai minimi storici. In Italia nascono sempre meno bambini. In media in ogni famiglia c'è un figlio, con la donna che diventa mamma non prima dei 32 o 33 anni. Coppie che hanno difficoltà tanto ad avere il primo figlio quanto a concepirne un secondo. Un quadro sempre più allarmante, dice l'Istat, anche per la diminuzione della fecondità delle donne. Fenomeni di rinuncia, posticipazione o recupero delle scelte riproduttive in età avanzata che portano all'aumento di richieste di procreazione medicalmente assistita (Pma). Fra i massimi esperti il dottor Raffaele Petta, ginecologo e direttore del Servizio di Ostetricia del Centro di Fecondazione Assistita di Napoli, in partnership con Euriclea di Milano.

Dottore, l'indice di fecondità delle donne italiane è ai minimi storici.

«Sì, purtroppo, lo registriamo ogni giorno e già da tempo: la richiesta di cure per la procreazione assistita è in costante aumento».

Perché?

«Perché le donne si avvicinano alla maternità in età sempre più avanzata, non prima dei 33 e oltre, per una serie di motivi».

Quali?

«Per i nuovi stili di vita, per l'allungamento dei tempi di formazione e lavoro, per il rischio inquinamento o perché si è semplicemente voluto, o dovuto, posticipare la scelta riproduttiva. Noi, come centro, proponiamo la crioconservazione degli ovociti che in America



Fecondità, come cambia la gravidanza

fanno tutte le ragazze qui da noi, invece, stenta a decollare».

Ossia?

«La "social freezing" è una pratica clinica che permette di preservare la fertilità in donne che devono o vogliono posticipare il desiderio di maternità. Numerosi studi scientifici hanno preso in considerazione migliaia di

casi e hanno accertato l'assoluta sicurezza della procedura e dei risultati, anche a distanza di tempo».

Com'è regolamentata la Pma in Italia?

«La legge di riferimento è la 40 del 2004. Alcuni divieti sono stati poi modificati da sentenze della Corte Costituzionale, in particolare è stato abolito

il divieto di praticare la Pma eterologa (con ovociti e/o seme donato); di eseguire la Diagnosi Preimpianto; e di crioconservare embrioni in eccesso per utilizzarli per la ricerca di gravidanza successive».

Una normativa in costante evoluzione.

«Nel corso degli anni, la Corte Costituzionale e

altre sentenze hanno gradualmente ampliato l'accesso al test genetico preimpianto (Pgt), dichiarando incostituzionali alcune parti della legge 40. E' stato riconosciuto il diritto delle coppie fertili, ma portatrici di gravi patologie genetiche, di accedere alla Pma per effettuare la diagnosi preimpianto. Cosa che ha riequilibrato il diritto alla salute dei nascituri e quello dei genitori di non subire una gravidanza a rischio».

Per chi è ancora vietato l'accesso alla Pma?

«Per i singles e per coppie dello stesso sesso, e la fecondazione post-mortem con spermatozoi del partner deceduto, la crioconservazione di embrioni utilizzati ai fini di ricerca scientifica o la loro distruzione».

Molte coppie vanno all'estero.

«Sì, ma solo perché non sono a conoscenza del fatto che si possono importare direttamente dall'estero in Italia gli embrioni congelati con il seme del partner maschile».

Quali differenze fra i Paesi europei?

«In Germania c'è una normativa severa che vieta la ovodonazione e la maternità surrogata come in Gran Bretagna e Francia. In Francia dal 2022 c'è la legge "Pma per tutte", comprese le singles e le coppie lesbiche con il limite di età a 43 anni. In Gran Bretagna è consentito l'accesso alle tecniche di Pma alle coppie eterosessuali, lesbiche e singles fino a 50 anni. In Spagna la normativa è più permissiva».





**Anno Accademico 2025/2026 –
È il momento di investire nel tuo futuro!**

PAGHI SOLO LA TASSA DI ISCRIZIONE!

Scegli tra oltre 450 opportunità di formazione:

- ✓ **100 Corsi di Formazione Professionale**
- ✓ **200 Master di I Livello**
- ✓ **150 Master di II Livello**



**Lezioni in aula e/o online su
piattaforma disponibile 24 ore su 24**



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



**Formiamo professionisti
dal 2007**



**Scopri di più su →
www.salernoformazione.com**



**Iscriviti subito:
338 330 4185**



FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 |



Ambiente L'area nell'estate del 2027 ospiterà le strutture tecniche della 38ª edizione dell'America's Cup

Bagnoli, al via i lavori di bonifica della colmata

Clemente Ultimo

NAPOLI – Al via una nuova tappa del complesso – e lungo – processo di risanamento dell'area di Bagnoli: ieri mattina ha preso il via ufficialmente l'attività di bonifica dell'area antistante la colmata.

In realtà in zona i lavori sono iniziati già nello scorso mese di settembre, quando nel tratto di mare antistante ha preso avvio – grazie all'impiego di una squadra di sommozzatori esperti - l'opera di ricerca e neutralizzazione di vecchie bombe inesplose, “ricordo” dell'ultimo conflitto mondiale. Ieri mattina, invece, sulla colmata sono arrivati operai e gru – alcune alte fino a 20 metri – mentre a mare sono stati posizionati diversi pontoni.

I lavori hanno subito un'accelerazione all'indomani della decisione di ospitare a Napoli la 38ª edizione dell'America's Cup nell'estate del 2027. Sull'area interessata dagli interventi di bonifica, infatti,



sorgerà la Technical Base Area dell'America's Cup, punto dove saranno concentrate tutte le strutture necessarie allo svolgimento della competizione.

«Si tratta di un passo importante - ha detto il commissario straordinario Gaetano Manfredi - che segna l'avvio delle attività che daranno un nuovo volto a Bagnoli, dopo tanti anni di attesa. Lavoriamo in

sinergia istituzionale per restituire l'area alla città in maniera definitiva, per riconsegnare in primis la risorsa mare, in modo che i cittadini potranno finalmente riappropriarsene».

Il valore complessivo dell'intervento in corso di realizzazione a Bagnoli è di 200 milioni di euro. I lavori dovrebbero concludersi entro il mese di maggio del 2026.

**MANFREDI:
«PASSO
IMPORTANTE
PER RESTITUIRE
ALLA CITTA'
UN'AREA
A LUNGO ATTESA»**

A Napoli il tour Uil sulla sanità

L'evento Sgambati: «Non accettiamo un declino del lavoro pubblico nel Sud Italia

**IL DIVARIO
TRA
IL NORD
E IL SUD**

*I tempi
delle liste
d'attesa
nelle strutture
ospedaliere
del
Mezzogiorno
superano
di gran lunga
la media
nazionale*

Angela Cappetta

NAPOLI - È arrivato a Napoli il tour Uil-Fpl per dare voce ai candidati e agli eletti Rsu e Rls della sanità pubblica e degli enti locali. Dopo Milano, il capoluogo campano è la seconda tappa del percorso promosso dal sindacato.

A fare il punto dello stato di salute della sanità è stato il segretario generale Uil Napoli e Campania, Giovanni Sgambati.

«Vanno tutelate le lavoratrici e i lavoratori - ha dichiarato - Non ci sono risorse sufficienti per permetterci di rinnovare il contratto nella sanità, ma noi continueremo a insistere. Lo stiamo facendo sulla Finanziaria, come continueremo a farlo per tute-



lare le persone. Nella sanità, ma nei poteri locali c'è una forte presenza di disorganici dentro questo mondo che rendono anche poco competitivo il Mezzogiorno».

Sgambati ha affrontato anche il delicato tema delle liste d'attesa. «Noi non possiamo accet-

tare - ha detto - liste d'attesa ben oltre quelle della media nazionale, non possiamo accettare un declino del lavoro pubblico nel Mezzogiorno, perché senza il lavoro pubblico non abbiamo anche le precondizioni dello sviluppo. Ecco perché la Uil è in campo a difendere chi sta più indietro, in questo caso le popolazioni del Mezzogiorno e non può che lavorare per portare avanti chi oggi sta indietro».

«Questo - ha concluso il segretario generale - è il senso dell'iniziativa, anche articolata per territorio, che dovrà continuare ad apprezzare le cose positive che ci sono nella Finanziaria, ma allo stesso tempo non perdere di vista la capacità di iniziative di mobilitazione per procedere ad avere risultati anche su queste altre materie».

FORMAZIONE

Studenti palestinesi a Napoli



NAPOLI - Sono arrivati ieri sera in Italia i 49 studenti palestinesi che, grazie al programma Iupals del governo italiano, potranno proseguire il proprio percorso di formazione universitaria presso alcune università del Belpaese. Di questo gruppo sei studenti arriveranno nelle prossime ore in Campania: le università napoletane Federico II e Parthenope ospiteranno ciascuna tre studenti palestinesi. «La conoscenza è il primo ponte che unisce i popoli. Accogliere questi giovani nelle nostre università - sottolinea la ministra per l'Università e la Ricerca, Anna Maria Bernini - (nella foto) significa dare loro non solo un'opportunità di crescita personale e professionale, ma anche la possibilità di diventare protagonisti della rinascita del loro Paese. L'università è il luogo dove la cooperazione internazionale si traduce in futuro, dove il diritto allo studio diventa un diritto alla pace».



SALVATORE GAGLIANO

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE
CON EDMONDO CIRIELLI
PRESIDENTE



Committente responsabile: Giovanni Esposito



Sicurezza Continua nel Napoletano la “caccia” alle armi clandestine

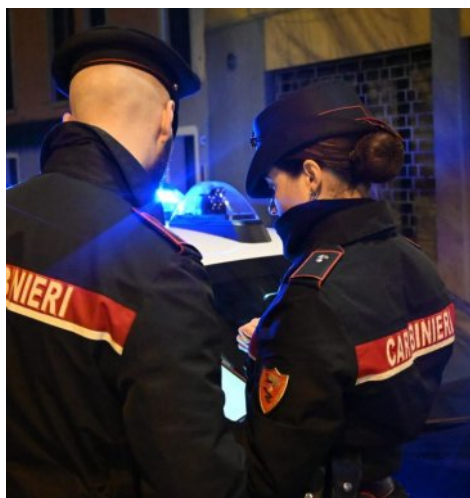
Cercano droga, i carabinieri scoprono due penne-pistola

P. R. Scevola

NAPOLI - Scoprire tre involucri pieni di cocaina ed un bilancino di precisione non è stata certo una sorpresa per i carabinieri che, a Palma Campania, hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione di un 27enne, già noto alle forze dell'ordine. In realtà neanche la scoperta di un fucile a gas calibro 4,5 con un caricatore da trenta colpi ed una pistola a salve, corredata con ben 47 colpi anch'essi a salve, ha destato particolare allarme tra i militari, anche se il contesto in cui le armi sono state ritrovate difficilmente lascia immaginare un utilizzo ludico-ricreativo delle stesse. La prospettiva è drasticamente cambiata, però, quando i carabinieri hanno rinvenuto cinque proiettili e, soprattutto, hanno notato

una scatola rossa appoggiata su un comodino: all'interno due penne in metallo color argento. Un elemento evidentemente fuori contesto, tanto da spingere i militari ad una rapida verifica. È così saltato fuori che l'elemento caratterizzante le due penne non il bel tratto d'inchiostro che lasciano sul foglio di carta, quanto l'avere una funzione secondaria: quella di armi da fuoco. Tirando la testina, infatti, scatta un meccanismo a molla che “trasforma” le due penne in pistole pronte al fuoco. All'interno del fusto è stata ricavata una camera in grado di alloggiare un proiettile, calibro 22 in un caso, nell'altro 6,35 X 16SR. È di tutta evidenza che armi di tal fatta ben si prestano ad un porto occulto e possono sfuggire ad un controllo superficiale.

L'operazione dei carabinieri che ha portato al sequestro delle due penne pistola si inserisce in una più vasta azione di prevenzione, finalizzata a limitare la diffusione illegale di armi: dall'inizio dell'anno nel Napoletano sono state sequestrate 152 armi da fuoco illegittimamente detenute.



IN ALTO CARABINIERI IN AZIONE

**ARMI DA 007
LE PENNE
MODIFICATE
PER SPARARE
UN COLPO LETALE**

**RECUPERATI
UN FUCILE A GAS
E UNA PISTOLA
A SALVE
OLTRE A COCAINA**



PRESENTAZIONE UFFICIALE

SABATO 25 OTTOBRE - 11:00

BAR MOKA SALERNO

SALVATORE GAGLIANO



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



LA VERTENZA

Dopo la gara d'appalto che ha visto subentrare la Rti Accenture-Data Contact ad Enel il trasferimento delle maestranze non è stato ancora completato. A rischio la sede operativa di Potenza



Lavoro Scontro in Regione, l'assessore Cupparo: «La sede deve rimanere a Potenza»

Smart Paper, prorogata la commessa Enel

Ivana Infantino

POTENZA - Smart Paper, i sindacati sospendono lo sciopero, ma le questioni sul tavolo restano ancora aperte. Atteso per la settimana prossima un nuovo vertice in Regione, quando, documenti di gara alla mano, si potrà fare maggiore chiarezza sulla gara d'appalto al centro della vertenza sindacale. Lo rivendicano con forza i rappresentanti di Fim, Uilm e Fismic, dopo una serie di azioni di protesta e di trattative non ancora concluse. Dal numero dei lavoratori alla sede di lavoro, l'intesa è ancora lontana dall'essere raggiunta. Ieri il tavolo in Regione, convocato dall'assessore allo Sviluppo Economico, Francesco Cupparo con i rappresentanti di Enel, società committente, Accenture e Datacompact, le due società che sono subentrate aggiudicandosi l'appalto, la Smart Paper, i sindacati e i sindaci dei comuni interessati. Un confronto serrato, dai toni duri e accesi, con Enel che dirama subito dopo un comunicato per fare alcune precisazioni. Ma procediamo con ordine. Con il cambio di appalto, sindacati e Regione hanno chiesto il mantenimento dei livelli occupazionali, 440 addetti, in maggioranza donne, e della sede operativa nel Potentino (la Smart Paper ha una sede a Tito e una Sant'Angelo Le Fratte". Ad oggi, e dopo una serie di mobilitazioni, fra scioperi, presidi, incontri in Regione e al ministero delle Imprese e del Made in Italy, non è ancora stato definito il trasferimento dei lavoratori lucani alla Accenture-Data-Contact. Confermata ieri, durante il vertice in via Verrastro, sede della Regione,

la proroga di un mese, e di ulteriori 90 giorni se necessari, in attesa che si chiuda la vertenza. Con i sindacati che rivendicano chiarezza rispetto alla gara di cambio appalto dalla Smart Paper al Rti (raggruppamento temporaneo di imprese) Accenture-DataContact, che ha messo in bilico il futuro lavorativo dei dipendenti. Che per la società subentrante sarebbero non 440, ma 364 perché 76 di loro andrebbero esclusi dalla platea in quanto non sarebbero legati alla commessa Enel in maniera esclusiva e costante, perché ricoprivano anche altri incarichi per la Smart Paper. Altro nodo da sciogliere rimane quello della sede con l'assessore Cupparo che ha chiesto ad Accenture una risposta chiara per il mantenimento della sede operativa a Potenza. Su questo aspetto si è invece registrata una posizione diversa illustrata dal rappresentante della società: Accenture è per la sede non solo amministrativa ma anche operativa a Matera, ed è disponibile ad aprire uno "spazio" a Potenza e a proporre contratti in smart working con un turno di lavoro a Matera. «Non possiamo chiedere ai lavoratori – ha ribadito l'assessore – di spostarsi per centinaia di chilometri con aggravio di costi. Confido nell'Enel che su quest'aspetto come su tutti quelli che riguardano il cambio di appalto che si faccia garante perché la clausola sociale trovi applicazione non solo in termini giuridici e di rispetto di contratti e codice di appalto quanto di salvaguardia di posti di lavoro e di un'importante unità produttiva che è fatta principalmente di professionalità lucane».

Enel dal canto suo, dopo la riunione, ha

precisato che «la gara da bandita include la clausola di salvaguardia occupazionale (cosiddetta clausola sociale), volta a tutelare la continuità lavorativa del personale impiegato. È inoltre, previsto – spiega – un meccanismo premiante sia per l'assorbimento su altre commesse dei dipendenti, eventualmente in esubero, sia per l'applicazione di forme di lavoro agile». La società ha confermato «il proprio impegno a favore della tutela dei lavoratori coinvolti nei suoi processi di fornitura dei servizi», e che «sta continuando a sollecitare l'appaltatore entrante affinché sia garantita la salvaguardia occupazionale, ritenendo positive le aperture dimostrate dallo stesso rispetto all'introduzione di ulteriori forme di flessibilità per i lavoratori, quali il ricorso allo smart working esteso e fruibile anche presso un nuovo spazio di lavoro a Potenza».

Per i rappresentanti sindacali della Fim, Fiom, Uilm, Fismic «finalmente è stata fissata una data precisa: entro il 31 ottobre la Rti subentrante, Enel in qualità di stazione appaltante, e Smart Paper dovranno chiarire definitivamente l'elenco dei lavoratori che rientrano nella clausola sociale». Quanto alla sede, i sindacalisti, ribadiscono con forza che deve restare a Potenza. «Su questo punto – concludono – come del resto, non sono ammesse mediazioni né arretramenti. Non si tratta di un elemento negoziabile, ma di un principio già previsto nella clausola sociale e tutelato. Dopo 20 anni di attività, non è accettabile alcun arretramento sociale, occupazionale o salariale. Il lavoro in Basilicata non si svende: si difende».

TRASPORTI

Alta Velocità Rfi apre alla Lucania

Alta Velocità, Rfi valuterà la proposta lucana. Ieri il tavolo tecnico con Rete Ferroviaria Italiana e ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Rfi che accoglie la proposta, condivisa dal Mit, della Basilicata di «ottenere un tracciato per l'alta velocità sulla Battipaglia-Taranto superando anche l'ostacolo del tratto "lento" tra Romagnano e Potenza», ritenendola come «meritevole di approfondimento», fanno sapere da via Verrastro. Un'apertura indispensabile per puntare alla stesura del Docfap, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, propedeutico alla redazione del progetto preliminare e all'individuazione delle risorse necessarie. «C'è stata piena convergenza di intenti» commenta l'assessore alle Infrastrutture Pasquale Pepe - l'obiettivo è rompere il collo di bottiglia tra Romagnano e Potenza, dove la velocità massima è di 60 chilometri all'ora. Noi vogliamo l'alta velocità o una linea ferroviaria con gli standard di alta velocità».





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Lucibello nuovi versi dedicati al Cilento

Liriche dense di riflessioni sulla solitudine, l'amore e la nostalgia, in italiano e in vernacolo si affiancano nell'ultima raccolta di poesie di Corrado Lucibello, "Le colline della poesia", edito dal Centro di Promozione Culturale per il Cilento.

Un nuovo volume, dedicato al fratello Eduardo e in ricordo dell'amica Wanda Capodanno, in cui il poeta dà voce a una terra che non è solo luogo geografico, ma del cuore. Attraverso versi limpidi, intrisi di malinconia e memoria, il poeta racconta la vita semplice e autentica del suo Cilento, i paesaggi interiori e le voci di un tempo che resiste. Come nella poesia "U' vico", dove il dialetto diventa musica popolare e rito quotidiano, una lente d'amore verso le radici. Poesie in cui Lucibello alterna toni lirici e civili, passando dalla memoria familiare alla denuncia sociale, come in "Viva l'estate", dove la satira affiora amara contro la superficialità moderna. Il risultato è un mosaico di emozioni che attraversa generazioni e sentimenti, confermando la poesia come strumento di verità.

“Racconti senza fissa dimora”, premiazione a Potenza

Due finalisti per la XIII edizione di “Racconti senza fissa dimora” il concorso letterario del centro di animazione culturale Antonio Aristide, promosso e patrocinato dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Potenza con il sostegno del Consiglio Regionale della Basilicata, nell’ambito del cartellone “Autunno Letterario 2025”. La premiazione questa sera nel palazzo della Cultura di Potenza (ore 17.30). Saranno presenti gli autori finalisti Fabio Carbone (Sabaudia) e Andrea Rossi (Merano). Presidente d’Onore della Giuria quest’anno è il poeta e scrittore lucano Angelo Parisi. Dedicato al racconto breve, il concorso ha registrato la partecipazione di oltre 130 autori provenienti da tutta Italia.



Donna aristocratica per nascita e spirito rivoluzionario per natura, Tereza Filadelfa (1868-1938) è stata una delle prime figure femminili della filantropia moderna. Scrittrice, pensatrice e pioniera della sanità infantile, ha saputo trasformare il dolore personale in un atto d'amore e alla perdita della figlia Lisa, morta a soli dodici anni, rispondendo fondando il primo ospedale chirurgico pediatrico d'Italia, nel cuore di Capua, a Napoli. Tra il 1879 quando inizia a lavorare a questo progetto, dovendosi porre della sua data personale per dare vita a una struttura capace di offrire assistenza concreta ad un'infinità abbandonata al feroce destino di malattie come tubercolosi, polmonite, scrofola e rachitismo, lo sviluppo la cui l'idea di salute pubblica era ancora un'utopia, lei lascia comporre l'ingresso di creare un luogo "speciale" dedicato ai più piccoli, e vuole che sia non solo funzionale, ma anche bello e capace di restituire dignità attraverso la luce, la cultura e l'armonia. Attiva la decorazione dell'ospedale alla scultrice Francesco Jerusa, creando così un ambiente pensato per allevare il dolore anche attraverso la grazia della forma. Nella sua ferma convinzione che la cultura della solidarietà sia un motore di cambiamento e che la bellezza debba essere parte integrante della guarigione, Tereza ha lasciato un'impronta indelebile sia nella storia pediatrica che nell'idea stessa di cura come gesto umano non "di cura sterile, asettico e freddo" ma di pura bellezza.

Set designer, illustrator and freelance animator. Between 2002 and 2004, he designed the stage sets for L'imprevedibile in origine by Cimarra, directed by Roberto De Simone. An assistant of Dan Clowette by Linea Wernickel and, on three occasions, the Massimo Troisi Award. In 2003, after specializing in Animation at the Italian School of Comics, he started his career as animator, building significant collaborations on children's TV series produced by Rai Fiction such as Uffa - che parenti!, Cucciolì, Ten Days and Spike Team. Among his more recent projects are the comic book for the Libreria Association (Fagnoli) and the illustrated guide for the Giardiniere's edition of the National Archaeological Museum of Naples. He is currently collaborating with the Walt Disney Company on comics and illustrations.

“We are Partenope”, a Napoli chiude la mostra multimediale dedicata alle donne

Storie e voci di donne che testimoniano la forza intrinseca che la città di Napoli è in grado di propagare. Ultimo giorno oggi per visitare, a Palazzo Reale, "We Are Partenope", la mostra multimediale sulle donne partenopee. Da Matilde Serao ed Elvira Notari, pioniere del giornalismo, l'una, e dell'immagine l'altra, alla voce "sul mare" di Ria Rosa, da Concetta Barra con la sua “Gatta Cenerentola”, a Sophia Loren, icona internazionale, fino alla misteriosa Elena Ferrante. Quattordici donne per raccontare la storia di Napaoli in un percorso immersivo tra voce, immagine e memoria, dove il mito incontra l'arte contemporanea. Accanto a loro, tredici artisti visionari contemporanei amplificano la voce di Partenope attraverso linguaggi diversi - videoarte, suono, installazioni e performance - creando un'esperienza immersiva dove ogni visitatore è chiamato a riscoprire il proprio legame con il mito. A far da colonna sonora all'interno percorso la musica originale di "The Lost" (Leonardo Polla) che accompagna i visitatori fra le tele e le originali opere realizzate con diversi materiali. «La mostra – spiega Maria Luisa Faraone Mennella del Comitato Nazionale Neapolis 2500 - è un omaggio alla forza creativa di Napoli. È un invito a riconoscerne i tratti peculiari di città-musa, capace di ispirare, accogliere e rigenerare, trasformando emozioni in linguaggio e in storie di futuro».

Poesia del Mezzogiorno i finalisti a Benevento

Prisca Agustoni con " L'animale estremo" (Interno Poesia), Claudio Damiani con "Rinascita" (Fazi Editore), Roberto Deidier con "Quest'anno il lupo fissa negli occhi l'uomo" (Molesini Editore) e Alfonso Guida con "Diario di un autodidatta" (Guanda Editore), sono i finalisti del premio nazionale “Poesia del Mezzogiorno”, promosso dal comune di Circello (Benevento). Due menzioni di merito a Nichi Vendola con "Sacro Queer" (Manni Editori) e a Abbadi Ali Fatmi con "Una casa blu" (Capire Edizioni).

TEATRO A Salerno in scena “Natale in condominio” di Lello Guida

Una palazzina Liberty con un giardino e una pianta di limoni sono lo scenario che fa da cornice a “Natale in condominio”, la moderna tragedia, su un testo inedito di Lello Guida, in scena sabato (ore 20.30) e domenica (ore 19.30) al Piccolo teatro di Porta Catena. Protagonisti otto condomini alle prese con la classica riunione di condominio i cui risvolti sveleranno tutte le tragiche ed inutili finzioni. In scena Ciro irardi, Gbriella Landi, Anna Landi, Sebastiano

di Paolo e Stefano Schiavone, per la regia di Franco Alfano. Costumi di Elena Scardino e musiche di Gabriele Guida e Franco Coda. Il sipario si apre su una tranquilla ed abitudinaria mattina pre-natalizia che precede la convocazione da parte di Porzia della fatidica riunione di condominio con all'ordine del giorno, fra le altre cose, l'organizzazione della festa di Natale proposta da Don Carmine. Cinque personaggi in scena: Diego, medico omeopata tifoso

patologico del Napoli, che tradisce la moglie con un'altra condomina, e sua moglie Margherita, un'affermata avvocatista divorzista; Porzia, ex proprietaria di tutta la palazzina, che ora vive da sola con il fratello Osvaldo nell'unico appartamento che le è rimasto. La vittima è proprio lui Osvaldo, fratello di Porzia, personaggio attorno a cui ruota tutta la “tragedia”. Poi ci sono Massimo, ingegnere elettronico con la passione del limoncello fatto in casa. Uomo

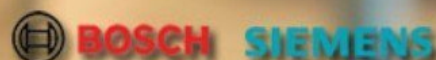
allegro, generoso e ingenuo, ignora che sua moglie Matilde ha una intensa e variegata vita sociale dentro e fuori il condominio; e Don Carmine, giovane ed intraprendente sacerdote nonché confessore di alcuni condomini. Tutti percorrono la strada dei loro convincenti, dettati dalle loro passioni, ma anche dalle proprie illusioni e finzioni, su piano inclinato, determinato da un disvelarsi continuo di episodi lontani e azioni vicinissime di una cru-



dele e inesorabile lucidità, a volte consapevole e a volte solo lucida follia.

(L.Inf.)





Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel

Altissima qualità al miglior prezzo
Very high quality at the best price

 **automotiveparts diesel.com**

presenta "CR815"



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691



IL FATTO

Nella giornata di domenica debutta Talk About, progetto vincitore del bando Mic 2025. Obiettivo promuovere il dialogo tra cinema, performance e formazione

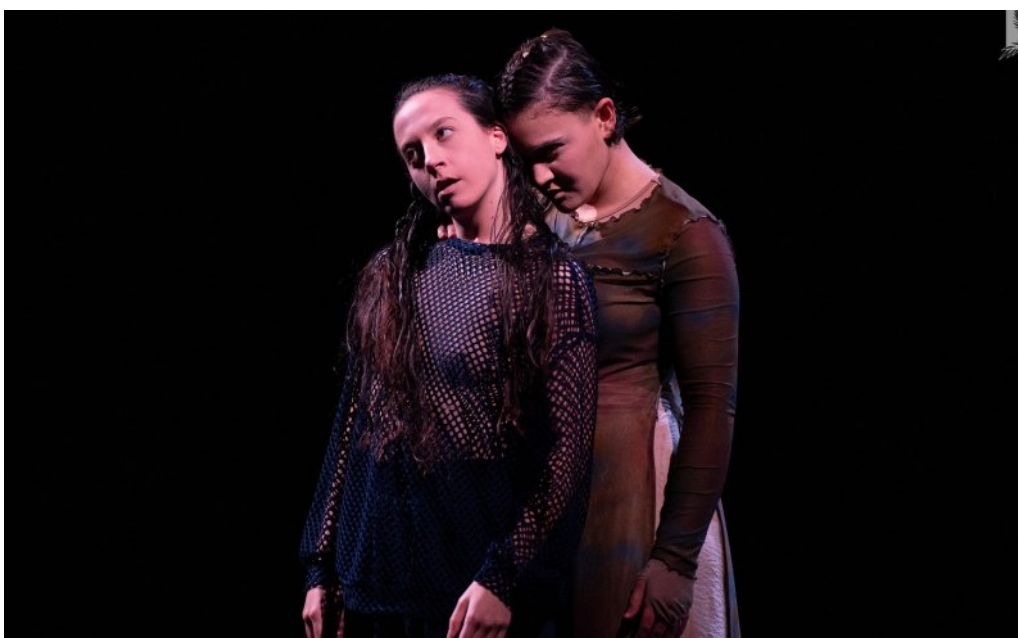
Eventi Tre giorni di spettacoli a Palazzo Orsini di Solofra

Al via RAID Festival: intreccio profondo di danza, rito e identità

AVELLINO - Solofra torna a respirare arte e movimento con RA.I.D Festivals, la rassegna che intreccia danza, rito e identità trasformando Palazzo Orsini in un crocevia di linguaggi contemporanei. Fino al 9 novembre, il complesso seicentesco diventa un palcoscenico diffuso dove corpo, mito e memoria si incontrano in una ricerca poetica che scava nell'essenza stessa dell'uomo. Il weekend alle porte segna una nuova tappa di questo viaggio, con tre produzioni che raccontano la fragilità e la forza del gesto, dal mito greco all'identità europea. Domani si apre con "Leuco", nuova creazione di Borderline Danza diretta da Claudio Malangone e ispirata ai Dialoghi con Leucò di Cesare Pavese. Al centro, la figura di Orfeo: «Abbiamo voluto restituire al pubblico un Orfeo che si specchia nel presente, dove lo spettatore diventa parte della scena, ospite interno, testimone e corpo del mito», spiega Malangone. In scena Alessandro Esposito e Loris Vestuto, sulle musiche di Vittorio Giampietro e Gioacchino Rossini, con luci di Giuseppe Ferrigno e drammaturgia di Gaia Clotilde Chernetich. Nella stessa serata debutta "Voca", firmato dal collettivo napoletano Fluera Mvmnt, fondato da Angela Rasulo e Simona Sangermano. È un racconto ancestrale che fonde danza urban e linguaggio contemporaneo. Domenica 26



Nelle foto: Alcuni momenti dei protagonisti che animeranno la rassegna di Palazzo Orsini che prenderà il via domani sera



ottobre sarà la volta della Compagnia Menhir diretta da Giulio De Leo con "Searching for Europe", un'opera intensa sul senso di appartenenza e frontiera. Nata tra le due sponde del Mediterraneo, la creazione attraversa paesaggi, conflitti e speranze alla ricerca di un'"Europa possibile". Sempre domenica, all'interno del festival, debutta Talk About, progetto vincitore del bando Mic 2025, ideato da Tiziana Petrone e Hanka Irma van Dongen per promuovere un dialogo tra cinema, formazione e performance. La prima tappa è dedicata a Les Uns et les Autres di Claude Lelouch: alle 15, nella Sala Giunta del Comune di Solofra, la proiezione sarà seguita dall'incontro "Dal Bolero di Ravel al capolavoro di Lelouch. Micha van Hoecke, l'avventura di un maestro del '900 tra teatro, musica e danza", con Miki Matsuse, moglie del coreografo, e Carmela Piccione, coautrice del libro Micha (La Palma Editore). La giornata si concluderà con interventi danzati a cura di Borderlab e ArteDanza Project. Sostenuto dal Ministero della Cultura, dalla Regione Campania e dai Comuni di Avellino, Solofra, Mercogliano e Montefusco, RA.I.D Festivals conferma la sua vocazione a trasformare l'Irpinia in un laboratorio di arte contemporanea, dove la danza si fa racconto politico e spirituale del presente.



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

Il nostro palinsesto

Venerdì

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **I mattacchioni**
10:00 **Gran Mattino**
12:00 **Linea Mezzogiorno**
13:00 **"Pillole Gran Mattino"**
14:00 **Linea Mezzogiorno**
15:00 **Archeoradio**

16:15 **Ciliegie (quindicinale)**
18:00 **Come On The Music**
20:30 **Ciliegie**
22:30 **Archeoradio**
00:00 **Stress di Notte Story**



ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



SPORT

L'INDAGINE

SECONDO IL QUOTIDIANO REPUBBLICA SONO STATE RECUPERATE LE IMMAGINI DI UNA TELECAMERA DI UN DISTRIBUTORE DI BENZINA CHE INCHIODANO GLI AUTORI DELL'AGGUATO

Agguato al bus dei tifosi pistoiesi. Uno dei tre ultras arrestati: "Ho tirato solo una pietra"

Umberto Adinolfi

Il tragico episodio che ha sconvolto il mondo dello sport, l'agguato al pullman dei tifosi del Pistoia basket costato la vita a uno degli autisti, ha portato all'arresto di tre ultrà della Sebastiani basket. Secondo quanto riportato dal quotidiano La Repubblica, Alessandro Barberini, uno dei tre indagati per omicidio volontario, ha rilasciato dichiarazioni shock alla Polizia: "Volevamo fargli vedere chi eravamo noi, che non avevamo paura. Anche io ho tirato un sasso, in tanti lo abbiamo fatto. Ma il mio non è stato quello che ha ucciso". Alessandro Barberini, 53 anni, è uno dei tre ultrà arrestati insieme a Manuel Fortuna e Kevin Pellicchia per l'agguato di domenica scorsa. Secondo Repubblica, Barberini ha ammesso di aver partecipato all'azione, ma ha cercato di minimizzare il suo ruolo: "Ho colpito la parte centrale del pullman, la mia era una pietra piccola". Un altro dei 12 tifosi che avrebbero partecipato alla spedizione contro i tifosi pistoiesi ha poi aggiunto: "Se avessimo preso l'autista avremmo fatto una strage". Tornando a Barberini, ha descritto il clima di tensione che ha preceduto l'agguato: "Ho visto la partita di basket come ogni domenica. Ci sono state delle schermaglie accese dentro il palazzetto". Dopo il match, il gruppo di tifosi, secondo quanto riferito, aveva intenzione di scontrarsi fi-



sicamente con i supporter di Pistoia: "Siamo andati dietro il PalaSojourner con l'intenzione di prenderci a cazzottate con loro, ma c'era la polizia". La presenza delle forze dell'ordine avrebbe spinto gli ultrà a cambiare strategia, optando per il lancio di sassi contro il pullman. Nel corso delle dichiarazioni, Barberini ha tirato in ballo Giuseppe Aguzzi, indicato come il capo della curva Terminillo e destinatario di un Daspo insieme agli altri indagati. "Con noi c'era anche Giuseppe Aguzzi. Eravamo in macchina, abbiamo aspettato che passasse il pullman e ci siamo messi lungo il guardrail", ha raccontato. Tuttavia, ha negato di sapere chi abbia lanciato il "sasso grosso" che ha causato la morte dell'autista: "Non mi sono reso conto che c'era una persona morta". Un filmato cruciale sta emergendo come prova chiave nell'indagine sull'agguato al pullman dei tifosi del Pistoia Ba-

sket. Lo scrive il Messaggero. Le immagini, catturate da una telecamera di sicurezza situata presso un distributore di benzina sulla Strada Statale 79, a circa un chilometro dallo svincolo di Contigliano, mostrano i momenti immediatamente precedenti l'attacco avvenuto domenica sera. Il video immortalava il passaggio delle auto di un gruppo di circa venti ultrà della curva Terminillo, tifosi della Real Sebastiani Rieti, diretti verso il luogo dell'imboscata. Il filmato, acquisito dagli inquirenti, è considerato fondamentale per ricostruire la dinamica dell'agguato, culminato nell'omicidio volontario aggravato dai futili motivi di Marianella. Le autorità stanno analizzando il video per identificare i veicoli coinvolti e raccogliere ulteriori indizi sui partecipanti, che si sarebbero radunati con l'intento di attaccare il pullman dei tifosi toscani dopo la partita di Serie A2.



LA SCONFITTA DI UN TERRITORIO

Matera Città dei Sassi scompare dal calcio: ritirata dall'Eccellenza

"Procederemo alle pratiche federali e allo svincolo di tutti gli atleti. È inutile continuare a sperare portando avanti i ragazzi e ogni impegno nel buio, creando aspettative infondate e accumulando mensilità non pagate e arretrati senza alcun riferimento. Preferiamo guardare in faccia la realtà, a differenza di altri nel mondo del calcio". Con un post sui social, la società Matera Città dei Sassi ha ufficializzato il ritiro dal campionato di Eccellenza. Dopo la mancata iscrizione, lo scorso agosto, del Football Club Matera - prima squadra cittadina -, anche il club biancoazzurro guidato dal presidente Filippo Ragone fa un passo indietro, a circa due mesi dall'inizio della stagione. Ad oggi, sul fronte calcistico locale, resta attivo l'impegno dell'Invicta Matera. Il club, che vede coinvolto anche mister Luigi De Canio nel doppio ruolo di responsabile dell'area tecnica e consulente esperto, occupa attualmente il primo posto nel campionato di Promozione lucana. E dire che il Matera calcio, storicamente, ha rappresentato, insieme a tante altre "nobili decadute" del calcio meridionale, l'espressione di un territorio e di una comunità. Gli appassionati non possono non ricordare il Matera sulle figurine Panini (come nella foto), quando la squadra biancazzurra raggiunse alla fine degli anni '70 la serie B, con una squadra che fece divertire ed emozionare diverse generazioni di materani.

(umba)



SCONTRI PISA-VERONA, 3 MESI SENZA TRASFERTE PER I TOSCANI

Il sindaco di Pisa: "Punizione esagerata"

"Sono fortemente contrariato per la sanzione inflitta ai tifosi Pisani, che per tre mesi saranno privati della possibilità di seguire la propria squadra in trasferta. Ritengo che si tratti di un provvedimento punitivo sproporzionato nei confronti di una tifoseria che, storicamente, si è sempre contraddistinta per correttezza e per numerose iniziative benefiche". Lo scrive questa mattina sui social Michele Conti, sindaco di Pisa.

"Restando ferma la mia condanna per gli

atti di violenza - prosegue -, è bene ricordare che l'episodio avvenuto in via Piave in occasione di Pisa - Verona, poteva essere ampiamente evitato con una diversa e più efficace gestione dell'ordine pubblico: doveva essere impedito a una frangia di facinorosi 'tifosi' ospiti di partire a piedi dalla Stazione San Rossore e raggiungere le immediate vicinanze dallo stadio, in un'area frequentata da molti tifosi pisani, comprese famiglie".

(umba)





L'IMPERATIVO

"Il bene del Napoli come unico comandamento". Il messaggio fortissimo lanciato ad Eindhoven rimbomba anche tra le mura di Castel Volturno

Serie A Dai "nuovi" arrivi all'aspetto tattico: quanti enigmi da risolvere per il tecnico azzurro. Intanto il nodo De Bruyne resta ancora irrisolto

"Napoli, ora è il momento di ripartire" Antonio Conte suona la carica

Sabato Romeo

“Il bene del Napoli come unico comandamento”. Il messaggio fortissimo lanciato ad Eindhoven rimbomba anche tra le mura di Castel Volturno. La figuraccia europea rischia di essere uno spartiacque per il Napoli di Antonio Conte. Squadra e tecnico si sono guardati negli occhi, si sono parlati.

Un confronto duro, necessario. Perché i sei gol incassati in Olanda sono stati una doccia gelatissima, un mix di errori e superficialità che hanno allontanato la squadra azzurra dall'immagine di squadra campione d'Italia ma soprattutto operaia, battagliera. Ci è voluta la voce di Di Lorenzo prima e di Conte poi per provare a riportare la squadra azzurra sui binari giusti.

La super sfida con l'Inter sarà termometro per capire se la bufera è passata oppure il Napoli dovrà fare i conti con la prima vera crisi stagionale. Parentesi amarissima in cui ci sono dentro tutti, nessuno escluso.

Lo ha ripetuto Conte alla squadra, chiedendo uno sforzo in più alla nuova guardia ma anche puntando il dito contro i nuovi acquisti.

Impatto non come immaginato, troppe difficoltà e soprattutto un malumore crescente che non favorisce.



NOVITÀ IN DIFESA

Hojlund, speranza per l'Inter Il danese prova il recupero

La super sfida con l'Inter potrebbe spingere Antonio Conte ad immaginare diverse novità di formazione dopo la disfatta di Champions League. La più importante è legata alla possibilità di schierare dal 1' Rasmus Hojlund. Il danese, in un momento di forma straripante continuato anche in nazionale, si è fermato alla vigilia della trasferta di Torino per un affaticamento muscolare. Lo staff medico ha preferito non forzare, scegliendo la strada del riposo per permettere all'ex United di superare il momento di difficoltà e soprattutto evitare guai peggiori. Ora però, anche alla luce del momento negativo di Lucca, per Conte sarebbe fondamentale poter riaffidare le chiavi dell'at-

tacco all'attaccante scandinavo. Si ragiona anche sulle possibilità novità di formazione in difesa. Milinkovic-Savic non è stato esente da colpe nella goleada incassata con il Psv. Conte potrebbe rimescolare di nuovo le gerarchie tra i pali, con Meret in rampa di lancio. Juan Jesus invece insidia Beukema al centro del pacchetto arretrato così come Gutierrez prova a scippare la maglia da titolare a Spinazzola. Di Lorenzo e Buongiorno, nonostante le prove negative, dovrebbero essere i punti fermi di una difesa che traballa. In mezzo al campo invece si va verso la riconferma del quintetto Gilmour, McTominay, Anguissa, Politano e De Bruyne. (sab.ro)

Anzi, ha spinto Conte ad alzare lo scudo e affidarsi ai suoi pretoriani. Fatta eccezione per De Bruyne e Beukema, oltre all'apporto super di Hojlund, gli altri sei acquisti non hanno dato l'apporto sperato. A non favorirne l'inserimento anche le scelte di Conte, più volte restio nel puntare sui rinforzi arrivati dal mercato estivo. Una scelta precauzionale per non esporli a momenti di difficoltà che al momento non ha pagato.

Perché la negatività che ha rapito Lucca, la delusione con tanto di sfogo di Lang, il minutaggio part-time di Elmas, gli investimenti di Gutierrez e Marianucci fin qui schierati col contagocce sono un segnale tutt'altro che positivo.

Al centro delle riflessioni anche i tanti problemi fisici (pesano le assenze di Rrahmani e Lobotka) e le scelte tattiche di Conte. Il 4-1-4-1 non riesce a garantire il giusto equilibrio ad una squadra che sembra faticare particolarmente sugli esterni e che, anche nella sfida con il Psv, ha fatto fatica a ripartire quando ne aveva la possibilità.

Il nodo De Bruyne resta la punta di un iceberg da distruggere con un'intensità, una ferocia e un equilibrio completamente opposto rispetto alle ultime uscite.

Il "Siamo fragili" pronunciato da capitano Di Lorenzo, in tal senso, resta la fotografia più nitida del momento del club azzurro.





IL FATTO

Ovviamente mister Abate sta lavorando tanto sull'aspetto emotivo e psicologico della sua squadra finita all'improvviso in un calderone di polemiche e veleni a seguito dell'inchiesta giudiziaria

Serie B Avellino, in casa dei lupi irpini si respira un'aria tesa e piena di dubbi in vista della delicata sfida con lo Spezia

Juve Stabia, la quiete dopo la tempesta: ora obiettivo Padova

Sabato Romeo

Un brusco risveglio. Il regime di amministrazione controllata determinato dal Tribunale di Napoli in cui è piombata la Juve Stabia lascia non poche preoccupazioni. Nonostante le rassicurazioni dell'ex patron Langella in una nota personale ("Non ho mai arruolato le persone sospette citate nel decreto, visto che non ho mai amministrato personalmente né fatto parte del consiglio di amministrazione della Juve Stabia. Dal decreto emergono rilievi riferiti esclusivamente a collaboratori e fornitori di servizi esterni, mentre i soci e l'attuale management non sono neppure sospettati di contiguità ad ambienti mafiosi o criminali"), sul presente e sul futuro della Juve Stabia aleggiavano ombre pericolose. Si aspetta un segnale anche dagli americani di Brera Holdings, ora Solmate, proprietari del 52 per cento del club e nelle scorse settimane pronti ad acquistare anche il restante 48 per cento delle quote. Una partita tutta da giocare, mentre la squadra prova ad isolarsi e pensa alla trasferta delicata di domenica pomeriggio contro il Padova che abbraccia il Papu Gomez. Abate deve fare i conti con le condizioni di Gabrielloni, out nel derby, ma bramoso di rientrare. E sullo sfondo c'è anche il turno infrasettimanale interno con il Bari che resta in standby dopo i prov-



In alto una formazione della Juve Stabia di questa stagione. Qui sopra gli atleti di Ignazio Abate che esultano dopo un gol. In basso un'azione dell'Avellino guidata da Raffaele Biancolino



vedimenti dei giorni scorsi.

Giornata di vigilia invece per l'Avellino di Raffaele Biancolino. Sabato pomeriggio al Partenio-Lombardi arriva lo Spezia di Luca D'Angelo in crisi nerissima, vicinissimo alla possibilità di un cambio allenatore saltato però in settimana dopo il mancato accordo con l'ex Empoli e Juve Stabia Guido Pagliuca. Il Pitone pensa a diverse novità di formazione per il suo 3-5-2. In difesa, Simic è la certezza ma nel terzetto arretrato è ballottaggio fra Fontanarosa ed Enrici, con i due difensori che potrebbero alternarsi tra Spezia e il turno infrasettimanale con il Pescara. In mezzo al campo invece, la sfida interna potrebbe spingere Biancolino ad aggiungere qualità ad un centrocampista che ha fatto fatica con la Juve Stabia. Besaggio è la candidatura forte che potrebbe addirittura scalzare Kumi per un terzetto guidato da Palmiero e completato dall'ex Brescia e da Sounas. In attacco Biasci invece è inamovibile mentre per il ruolo di prima punta è sempre vivo il ballottaggio fra Crespi e Lescano. Disponibile anche Tutino che spera di poter mettere minuti nelle gambe dopo l'infortunio alla caviglia superato. Non ci sarà invece Insigne: il trequartista dovrà scontare il turno di squalifica dopo la prova incolore al Menti di Castellammare.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





LA PREVENDITA

Cresce la febbre per il derby di domenica sera contro la Casertana. Ieri sera erano stati venduti 4000 tagliandi che sommati ai 5249 abbonati, portano la quota presenti a circa 9300 tifosi granata

Serie C Continua la preparazione dei granata in vista del derby di domenica sera allo stadio Arechi contro la Casertana. Diretta tv gratis per tutti su VideoNola

Salernitana, Inglese out ma mister Raffaele recupera Cabianca in difesa

Umberto Adinolfi

C'è chi si ferma e chi invece scalpita per recuperare un posto in campo da titolare. L'organico a disposizione di Giuseppe Raffaele vede ancora fermi ai box alcuni calciatori importanti, ma il tecnico siciliano conta di avere buone notizie entro domenica.

Innanzitutto Raffaele ritrova Frascatore, mentre Roberto Inglese è sempre più vicino al forfait nel derby. La punta ha lavorato ancora a parte, il dolore al ginocchio resta e sarà con ogni probabilità preservato per la trasferta di Latina. Continua la preparazione della Salernitana al centro sportivo Mary Rosy. Si avvicina la sfida interna contro la Casertana, in programma domenica 26 ottobre alle 20:30 allo stadio Arechi.

Gli uomini guidati da mister Giuseppe Raffaele hanno aperto la seduta odierna con una fase di attivazione atletica seguita da un lavoro tecnico-tattico. Paolo Frascatore ha lavorato regolarmente con i compagni. Differenziato per Eddy Cabianca e Roberto Inglese. Palestra e terapie per Kees de Boer. Gli allenamenti riprenderanno questa mattina alle 10:30 sempre al Mary Rosy. Un'arma in più per il derby potrebbe essere Eddy Cabianca che prova ad accelerare. L'infortunio rimediato a Giugliano è quasi acqua passata. La lesione muscolare di media entità rimediata nella trasferta napoletana aveva richiesto quasi un mese di stop. Tempistiche rispettate, con il verdetto accettato a malincuore dal calciatore. Prima della sfida con



3 MESI SENZA VIAGGIARE PER I TIFOSI DEI FALCHETTI

Arechi, settore ospiti chiuso e trasferta vietata ai casertani



Dopo quello con la Cavese, anche il derby contro la Casertana sarà off-limits per i tifosi ospiti. Al netto di ogni considerazione, l'ennesima sconfitta per un calcio che non piace più. "In applicazione delle disposizioni della Prefettura di Salerno, l'U.S. Salernitana 1919 comunica che il settore ospiti dello stadio Arechi (Curva Nord inferiore) resterà chiuso in occasione della gara di domenica 26 ottobre alle 20:30 contro la Casertana. Pertanto, la vendita dei biglietti per tale settore non sarà attivata", si legge nella nota del club. "Resta in vigore il divieto di vendita dei tagliandi per tutti gli altri settori ai residenti a Caserta e provincia – già precedentemente comunicato – che potranno acquistare il biglietto per l'evento soltanto se possessori di fidelity card dell'U.S. Salernitana 1919".

(umba)

l'Audace Cerignola, il ds Faggiano e il gruppo lo abbracciarono a bordo campo, segnale di uno spogliatoio unito. Acqua passata. Cabianca sta rispettando l'iter riabilitativo e da giorni ha ripreso a forzare, lavorando a parte ma intensificando il ritmo delle sue sedute. Possibile un rientro in gruppo a ridosso della sfida con la Casertana, con Raffaele che potrebbe anche pensare di inserirlo nella lista dei convocati per il derby. In una difesa che necessita di velocità, il ritorno del 22enne rappresenterebbe un'arma importante. Il peggio è alle spalle: Cabianca ritorna a sorridere. Intanto ci sono novità per quanto riguarda quei tifosi che non potranno recarsi allo stadio Arechi per assistere alla gara contro i falchetti casertani.

Dopo Salernitana-Cavese, un altro derby in chiaro. Salernitana-Casertana sarà trasmessa nuovamente in diretta da VideoNola, a una settimana di distanza dalla trasferta del Massimino con il Catania trasmessa in diretta da LiraTv. "Domenica 26 ottobre, dalle 19:00, accendiamo la diretta con collegamenti dallo stadio, interviste e tutti gli highlights della giornata calcistica di Serie D, antipasto per vivere insieme il derby tutto campano Salernitana – Casertana! Tutto in diretta esclusiva su Videonola, dentro C3 – Campania Calcio Club, dove ogni partita diventa spettacolo, emozione e passione campana. Gli incontri dei campionati di Serie C sono trasmessi esclusivamente sul canale 94 del digitale terrestre in Campania, ma non in streaming e su Facebook".





IL TORNEO

Una Salerno Guiscards travolgente ha superato il Lavorate Calcio per 9-0 consolidando il primato in classifica con 10 punti nelle prime quattro partite

Guadagno: “Lo sport deve essere volano di aggregazione giovanile ma non solo”

Calcio La Salerno Guiscards sta dominando il suo girone di Prima Categoria. Il tecnico: “Questa società è davvero un unicum in Campania. Coniughiamo cultura, valori e storia”

Umberto Adinolfi

Un avvio travolgente di campionato, tre vittorie consecutive ed un pareggio all'esordio consentono al Salerno Guiscards di mantenere la vetta della classifica del girone G di Prima Categoria. Tutto merito di un gruppo affiatato e di chi ne è alla guida, ossia Dario Guadagno.

Allora mister è iniziata una stagione agonistica impor-

bene con una squadra che, pur avendo un'età media piuttosto giovane, sta dimostrando esperienza e grande qualità. Nella Guiscards, poi, abbiamo anche l'ambizione di cercare di portare più serenità e rispetto nel calcio, sfida non sempre facile, anche perché l'agonismo è una componente essenziale in questo sport, ma in cui crediamo tanto”.

Da un punto di vista tecnico la sua squadra come si pre-



lari in molte squadre di Prima Categoria. Un ulteriore elemento fondamentale e lo spirito di coesione: in questa squadra vedo ottimi calciatori ma anche eccellenti persone che si sentono uniti e affiatati”.

Se dovesse dare una opinione rispetto alla questione infrastrutture sportive a Salerno e provincia quale il suo giudizio?

“Purtroppo questo è un capitolo dolente ma che mi auguro possa essere migliorato con la recente assegnazione degli stadi Settembrino e De Gasperi ad associazioni sportive. Salerno,

pur essendo un Comune grande dispone di pochissimi impianti utilizzabili per il calcio è questo è un limite enorme per chi prova a creare qualcosa di importante nel nostro territorio. Il paradosso è che esistono città molto più piccole che hanno a disposizione un maggior numero di impianti e strutture per lo sport. Come dicevo vedo che la nuova gestione sta portando a regime gli stadi ottimizzando la fruizione ma spero anche che si gettino le basi per creare nuove strutture e dare più spazio al settore sportivo, e soprattutto calcistico, che ne ha

tanto bisogno”.

Cosa significa essere parte di una Polisportiva come la Guiscards?

“Chiaramente sono di parte avendo contribuito alla nascita di questa polisportiva ma, francamente, credo che la Salerno Guiscards sia un unicum nella nostra regione poiché cerca di coniugare sport e cultura, pro-

vando a valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio e promuovendo un approccio sano e rispettoso alle discipline sportive. Inoltre la Guiscards guarda sempre avanti proponendo innovazioni tecnologiche che, spesso, fanno da apripista ad altre realtà dilet-

tantistiche”.

Che futuro ha lo sport salernitano, lei è fiducioso?

“A Salerno abbiamo la fortuna di avere tanta passione e spirito di sacrificio nell'ambito sportivo. Questa è una forza importante e rara, che spesso ha aiutato a superare i limiti infrastrutturali ed economici del nostro territorio. E' un aspetto che mi dà fiducia e mi fa sperare che lo sport possa continuare ad essere un volano per l'aggregazione giovanile e, perché no, per l'innovazione tecnologica e sociale”.

tante per la Guiscards ed il suo team è pronto per raccogliere la sfida e portare in alto valori e condivisione. Quale l'obiettivo della sua stagione?

“Come ogni anno cerchiamo di approcciare al campionato con l'obiettivo di migliorare i risultati dell'anno precedente. Al momento stiamo procedendo

senta ai nastri di partenza del campionato, quali i punti di forza?

“Abbiamo una rosa molto competitiva e ampia, credo che la nostra principale forza sia proprio la possibilità di poter contare su un gruppo di circa 25 persone tecnicamente molto valide, che potrebbero essere tito-





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

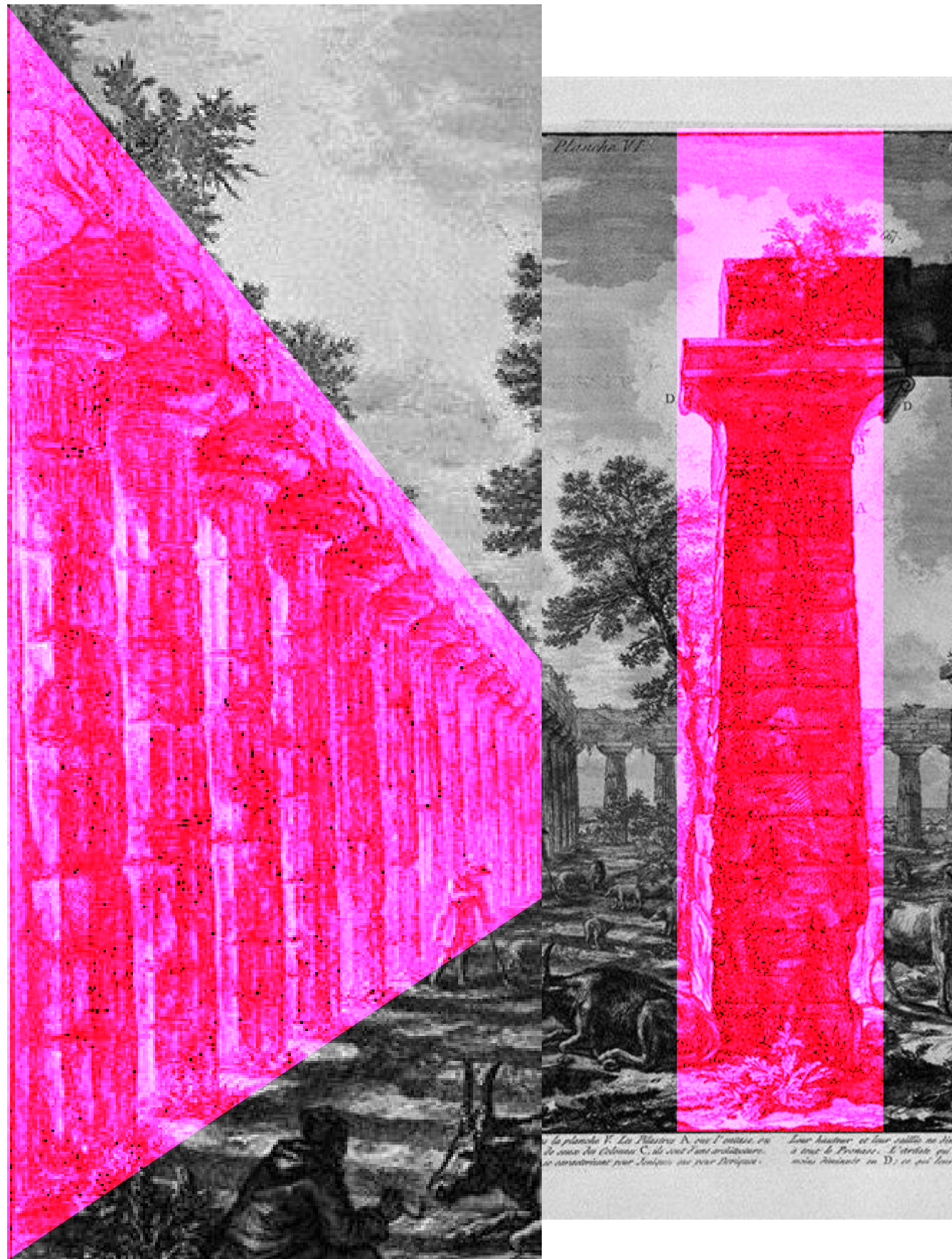
visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



{ arte }

Nel 1778 Piranesi, incisore, architetto e teorico dell'architettura nonché uno degli interpreti più geniali dei templi greci di Paestum, vi si recò e realizzò le celebri vedute. Presente nella sezione “Paestum: dalla città romana a oggi”, un volume di Giovanni Battista e Francesco Piranesi con incisioni dei templi appartenente alla collezione del museo. Sezione che è dedicata alla riscoperta dei luoghi durante il periodo in cui nasce e si sviluppa in Europa il fenomeno del “Grand Tour”.



Incisioni dei Templi

Giovanni Battista
e Francesco Piranesi

(1778)

dove

**Museo Archeologico
Nazionale di Paestum**



**Via Magna Grecia, 574
Paestum (Sa)**





STAGIONE '25
Artistica '26

PAOLO CAIAZZO – ANTONELLO COSTA

UN PONTE *per due*



Venerdì 24 Ottobre – Ore 20.45

Sabato 25 Ottobre – Ore 20.45

Domenica 26 Ottobre – Ore 18.00



STAGIONE '25
Artistica '26

PAOLO CAIAZZO – ANTONELLO COSTA

UN PONTE *per due*



Autori: P. Caiazzo – A. Costa

Regia: Paolo Caiazzo

Genere: Commedia

Durata: 100 min (atto unico)

Sul celebre ponte di Londra, Antonello, emigrato in crisi, è pronto a dire addio alla vita... finché incontra Paolo, connazionale di passaggio, anche lui lì per lo stesso motivo! Tra confessioni ironiche, gare di sfortuna e personaggi fuori dal comune, i due si ritroveranno sospesi — tra il Tamigi e la speranza — in una notte che cambierà tutto.



Oggi!

citazione



Era un uomo
che doveva
aver viaggiato
dappertutto,
per lo meno
con la mente.

*Jules Verne*
il santo del giorno

SAN
Raffaele
(arcangelo)

Raffaele è il terzo angelo di cui parla la Bibbia, nel libro di Tobia nel quale appare in forma umana. Figura religiosa nota come l'angelo della guarigione, la cui missione divina è quella di proteggere e curare. Il suo nome significa "Dio guarisce". È invocato per la salute, ma è anche considerato patrono dei giovani, dei viaggiatori e degli sposi.

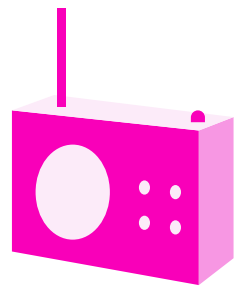


IL LIBRO

Un indovino mi disse
Tiziano Terzani

Nel 1976 un indovino cinese avverte Tiziano Terzani, corrispondente dello "Spiegel" dall'Asia: "Attento. Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell'anno non volare mai". Nel 1992 Terzani si sente stanco, dubbioso sul senso del suo lavoro. Gli torna in mente quella profezia e la vede come un'occasione per guardare il mondo con occhi nuovi. Decide di non prendere aerei per un anno, senza rinunciare al suo mestiere. Il risultato di quell'esperienza è un libro che è insieme romanzo d'avventura, autobiografia, racconto di viaggio e reportage

musica



"The Passenger"

IGGY POP

Canzone scritta da Iggy Pop e dal chitarrista Ricky Gardiner, interpretata dallo stesso Iggy Pop e pubblicata nell'album *Lust for Life* nel 1977. Popolare il ritornello, dove compare David Bowie come seconda voce. Il testo si riferisce ai lunghi viaggi di Iggy in treno sulla linea S-Bahn di Berlino, ed è presente la metafora dell'uomo che viaggia alla scoperta del mondo per goderne bellezze e diversità.



IL FILM

Into the wild.
Sean Penn

Ispirato dall'omonimo libro di Jon Krakauer, la vera storia di Christopher McCandless, detto Alex Supertramp. Dopo aver conseguito la laurea nel 1992, ispirato anche da alcune letture come i libri di Thoreau e London, decide di abbandonare ogni cosa per andare a vivere tra i ghiacci dell'Alaska. Christopher utilizzò il vecchio bus 42 come base durante gli ultimi 112 giorni della sua vita, passando il tempo leggendo romanzi, ammirando la natura, cacciando selvaggina e mangiando erbe e bacche. Proprio una di queste, non commestibili, potrebbe essere stata fatale al giovane viaggiatore.

24

GIORNATA MONDIALE
delle NAZIONI UNITE

Segna l'anniversario dell'entrata in vigore nel 1945 della Carta delle Nazioni Unite. Con la ratifica di questo documento fondativo da parte della maggioranza dei suoi firmatari, inclusi i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, l'ONU nacque ufficialmente.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR

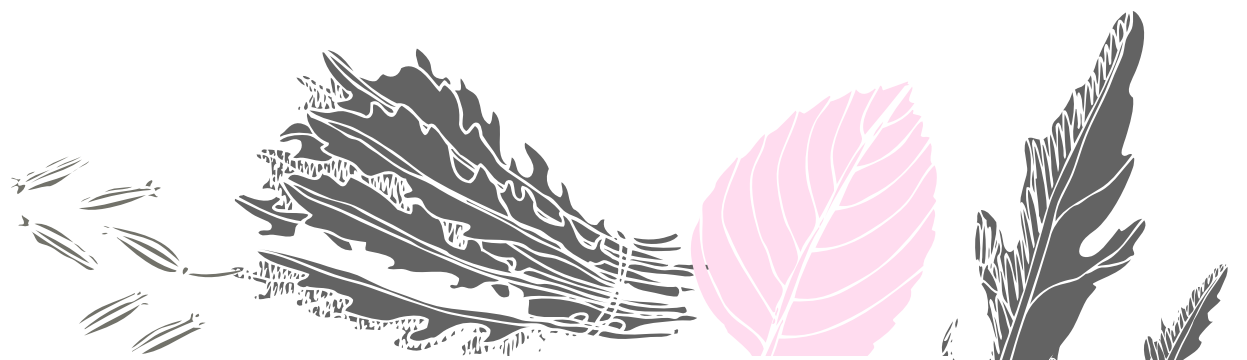


*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940





INVOLTINI VIETNAMITI
GOI CUON



Mondate le verdure quindi tagliate a julienne carota, zucchina, cetriolo e cipollotto e tagliate a rondelle fini i ravanelli. A parte preparate il condimento unendo in una ciotola salsa di soia, miele e semi di sesamo. Mescolate bene. Sgusciate i gamberi orizzontalmente, eliminate le teste e togliete il filo nero che costituisce l'intestino. Incidete le code di gambero praticando un taglietto alla base per evitare che in cottura si arriccino. Scottatele quindi in una padella calda insieme a un filo di olio. Condite con sale e pepe. Idratate un foglio di carta di riso, immergendolo in una ciotola di acqua tiepida, finché sarà ammorbidito e trasparente: circa tre minuti. Quando sarà morbido toglietelo dall'acqua e posizionate su un tagliere o su carta forno leggermente oleati. Disponete alla base, lasciando un paio di centimetri dal bordo, due rondelle di ravanelli e due foglie di menta alternati fra loro e leggermente sovrapposti. Sovrapponetevi qualche filetto delle verdure tagliate e quindi un gambero; poi condite con un cucchiaino di condimento alla soia. Iniziate a chiudere l'involtino ripiegando sul ripieno prima la parte inferiore del foglio di carta di riso e poi i lati. Arrotolate il tutto fino a ottenere l'involtino. Cospargete a piacere con sesamo e servite.



INGREDIENTI

8 fogli di carta di riso
8 gamberi
1 carota

1 zucchina
3 cipollotti
1 cetriolo

4 ravanelli
foglie di menta
3 cucchiaini di salsa di soia

1 cucchiaino di miele - 2 o 3 cucchiaini di sesamo nero
olio extravergine di oliva
sale e pepe



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

